

ceno molta scaramuza, ne la qual forno morti asaisimi de essi lanzinech, et furono presi tre di loro capetanii et condutti in castelo. *Item*, dice che heri alcuni spagnoli di quelli alozano a Trezo andavano per il Monte de Brianza a far certe execution, et andorono ad uno castelo chiamato Subiano, ivi vicino, et de loro fu morto uno et feriti certi altri de li gentilhomeni di quello luoco, quali poi gentilhomeni in assai bon numero si serorono in ditto castello per paura de altri spagnoli; nè sa quello sia seguito.

Vene il Legato in Collegio per cosse particular non da conto.

Da Crema, di 23, vidi lettere date a hore 2 di notte, dil canzelier dil conte Alexandro Donado, qual li scrive et manda una lettera auta da missier Stefano Passarino, la qual el Podestà la manda in copia a la Signoria. In questa sera, facendose festa in caxa di missier Mazol Benzon, è venuto a parole el bandiral di domino Alexandro Marzelo con quello che già portava la bandiera di missier Babon, qual era lui mascherato, et volendo quel dil Marcelo farlo star indrio, el Brisigelo alzò la mano per darli uno schiaffo, et lui a uno tempo riparò et dete uno schiaffo al Brisigelo, *adeo* che li Brisigeli forno tutti in arme, e forza fu che 482 quel dil Marzelo se ritirasse su di la scala in ditta caxa altramente l'arebano morto. Et zerca questo el Podestà è sta in gran parlamento per conzar tal cosa. Dil seguito altro non intendo.

Missier canzeliero, come fratello honorando.

Ozi è venuto uno de nostri da Milano. Dice che doe bandiere di fanti spagnoli sono levadi da Milan e son andati al ponte de la Tresa; ma se stima che non se fermerano, tanto è che se rescoda el sal et le taxe et altre angarie che hanno messo nel Senato. Se dice, da poi andarano a Como. Anche più, dice che quelli dil castelo saltete fora eri da la banda di lanzinech et ne amazete assai, et li cazete fina a porta Beatrise. Et per uno altro che vien da Pavia, pur de li nostri, dice che 'l se dice a Pavia che l'è gionto i foreri francesi a Turino; e che 'l sia el vero, li hanno redopiat li guastatori a Pavia et lavora fortemente in queste bande dil cremonese. Questi spagnoli sono spantegiali per tutto. Non altro mi ricomando.

Casalegro, a di 23 Zener 1526.

Sottoscritta:

El vostro come fratele STEFANO
PASSARINO, arziro dil magnifico conte Alesandro Donato.

Postscripta. Doman aspetto doi de li nostri corrieri che dia venir da Milan, et saperemo el tutto, e subito vi darò aviso.

Di Brexa, dil provedador zeneral Pexaro, date a di 24, hore

Di Verona, di rectori, di 24. Come stando oculati che a la Crovara et Chiusa non passano persone sospette di guerra. El contestabile di la Chiusa ha scritto passa a poco a poco, *videlicet* 2 et 3 et 4 in 5 lanzinech descendendo in queste parte; et in 10 zorni erano passati numero 98 ben in ordine: et considerato insieme con il signor Capetanio zeneral e trovato expediente, essi contestabili li dicano non haver ordine di lassar passar alcun senza loro licentia, et voriano qualche segno di soi superiori; et zà alcuni zorni aveno notitia dal capitano di la Chiusa come 60 cavali con bagaie si erano apresentati per passare, et non volendo i passassino, ne scrissono e fu deliberato lassarli passar per alhora etc.

Da poi disnar fo Consejo di X con la Zonta. 483

Preseno concieder a la comunità di Legnago di poter far uno loto di le intrade di la comunità, volendo contribuir ducati 3000 a la fabrica di la terra, come loro si hanno offerto, *ut in parte.*

Fu posto, atento manchi a passar uno Soracomo per compir il numero di 15, però siano electi 6 per seurtinio con la condition de li altri, et quello averà più balote sia dil numero di 15, et li altri 5 siano ad armar da poi li 15, *ut in parte.* Fu presa. Questo feno per aver più danari.

Item, introno in materia di Lidi, et poste molte parte; alcune non fu prese et alcune sì, *videlicet* ordeni.

Et messeno li Cai di X che 'l Proveditor sora le acque, ch'è a la cassa di Lidi, stagi tutto il tempo cussi come el stà 4 mexi. Et non fu presa, perchè per Pregadi fu preso stesse 4 mexi.

In questo zorno zonse in questa terra l'orator di Ingiltera protonotario Caxalio, vien di Ferrara; et hessendo stà ordinato mandarli contra, vene di longo con uno burchio di Francolin. Arivò a San Zorzi mazor senza alcun li andasse contra, et per l'oficio di le Raxon vecchie la sera li fo fato la cena iusta il solito. Ha persone con lui 12; ne aspeta altre sei, sichè harà 18. Questo protonotario è di nation bolognese; ma nutrito a Roma.

Noto. Sier Ferigo Renier avogador di comun,